

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2018, n. 30-7137

Assemblea ordinaria del Centro Agro Alimentare Torino "C.A.A.T. S.c.p.A." del 4 luglio 2018. Indirizzi al rappresentante regionale.

A relazione:

Vista la convocazione, con nota del 14 giugno 2018, dell'Assemblea del Centro Agro-alimentare Torino -C.A.A.T. S.c.p.A. (di cui la Regione Piemonte possiede una quota di partecipazione pari a circa 0,79% del capitale sociale) prevista in data 4 luglio 2018.

Preso atto che all'Ordine del giorno dell'Assemblea vi è, tra gli altri, il seguente argomento:

- “ 1.Comunicazioni del Presidente;
2.Esame ed approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2017 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa e Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione); Delibera conseguente;
3.Presa d'atto del raggiungimento degli obiettivi a cui è rivolto il pagamento della parte variabile dei compensi del C.d.A.-delibera conseguente;
4.Relazione sul Governo Societario ex art.6 comma IV D.lgs. n.175/16: informativa;
5. Business Plan 2018/2020: informativa;
6. Relazione all'assemblea degli azionisti sull'attività di vigilanza ex d.lgs. 231/01: informativa;
7. Varie ed eventuali”

- Per quanto riguarda i suddetti punti 2 e 4 all'ordine del giorno -

Preso atto che -come risulta dall'istruttoria effettuata dal Settore Rapporti con Società Partecipate della Direzione Regionale Segretariato Generale- sono stati trasmessi e conservati agli atti del Settore citato: il Progetto di Bilancio d'Esercizio al 31/12/2017, la Relazione sulla gestione datata 28/05/2018, la Relazione sul Governo societario ex art.6 D.lgs. n.175/2016 datata 28/05/2018, la Relazione della Società di revisione indipendente datata 12/06/2018, la Relazione del Collegio Sindacale datata 14/06/2018, la Relazione dell'O.d.V. datata 29/05/2018., la Relazione del Presidente del C.d.A. attività ultimo trimestre 2017 datata 28/02/2018.

Preso atto che dall'istruttoria del suddetto Settore riguardo al Bilancio d'Esercizio al 31/12/2017 risulta che:

- l'Esercizio 2017 chiude con un utile di circa 35,4 mila euro, che è risultato più basso di circa 10 mila euro (-21,8%) rispetto al 2016;
- il reddito operativo ammonta a circa 175,4 mila euro ed è diminuito di circa 45,7 mila euro (-20,7%) rispetto al 2016. In particolare risultano: (i) una riduzione del valore della produzione che è ammontato a circa 7 milioni di euro ed è risultato diminuito di circa 299 mila (-4,1%) rispetto al 2016; (ii) una complessiva diminuzione dei costi della produzione che ammonta a circa 6,8 milioni di euro e risultati diminuiti di circa 253,2 mila euro (-3,6%) rispetto al 2016.

Tra i costi della produzione risultano aumentate principalmente le seguenti voci:

- le svalutazioni crediti attivo circolante, che ammontano a circa 156,4 mila euro e che sono aumentate di circa 147,8 mila euro (1712%); esse risultano determinate da: (i) << *il riaddebito concorso spese per lo smaltimento dei rifiuti ha generato un folto contenzioso. Nell'esercizio in commento, sulla base dello stato dei rapporti tra CAAT e soggetti insediati, è stato appostato un apposito fondo di svalutazione crediti dell'importo di Euro 150.000* >>;
- gli accantonamenti per rischi, ammontati a 130 mila euro rispetto al valore nullo del 2016;essi sono stati determinati da: (i) << *controversia emersa sul valore di liquidazione del pacchetto azionario detenuto nella società dall'allora Provincia di Torino ora Città Metropolitana di Torino e correlate spese peritali, di assistenza tecnica e legale* >>; (ii) <<

eventuali rivendicazioni giudiziali da parte di ex dipendenti e/o loro aventi causa >>; (iii) << controversia emersa con l'Agenzia delle Entrate - Territorio - in relazione al classamento di parte del compendio immobiliare nella categoria catastale E (per le sole spese di difesa legale) >>;

- *i costi del personale, che sono ammontati a circa 898,1 mila euro e sono risultati maggiori di circa 92,7 mila euro (11,5%) rispetto al 2016; si riporta la motivazione, assolutamente straordinaria ed imprevedibile, dell'aumento del costo del personale: << Nell'esercizio in commento, come già in precedenza illustrato, è prematuramente e improvvisamente scomparso il Direttore Generale. Il CCNL prevede che, in caso di decesso di dirigente in servizio, il datore di lavoro sia tenuto a corrispondere agli aventi diritto l'indennità sostitutiva del preavviso previsto per il caso di licenziamento, determinato sulla base dell'anzianità di servizio. Il costo del personale dell'esercizio 2017 quindi è comprensivo dall'importo una tantum e non ripetibile corrisposto agli eredi pari ad Euro 165.390. >>*

- per quanto concerne gli investimenti risulta che: <<Al fine di mantenere in efficienza le strutture e gli impianti e di consentire la corretta fruizione degli spazi da parte degli operatori la società, nel corso dell'esercizio in commento, CAAT ha operato investimenti in beni materiali e immateriali per complessivi Euro 39.108 >>, di cui: (i) 35,5 mila euro in immobilizzazioni materiali; (ii) circa 3,6 mila euro;

- sono stati iscritti i seguenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale e iscritte in Nota integrativa, in relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile: (i) << Tra gli impegni (Euro 31.233) sono stati iscritti i valori dei beni di terzi presenti presso la società e l'importo corrisponde al valore attribuito ai beni noleggiati (fotocopiatrice, telefoni etc.) >>; (ii) << Le garanzie rilasciate dalla società (Euro 11.000.000) si riferiscono all'ipoteca di primo grado rilasciato all'istituto di credito mutante già commentata nel paragrafo "Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali" >>; (iii) << Tra le passività potenziali è stato indicato l'importo che potenzialmente potrebbe essere richiesto alla società a titolo di IMU e TASI per l'anno 2017 nella denegata ipotesi di soccombenza in entrambe le cause pendenti avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino aventi ad oggetto il classamento dei fabbricati in precedenza illustrate nel paragrafo avente ad oggetto i fondi per rischi ed oneri. L'importo così determinato (Euro 497.000) è comprensivo di eventuali sanzioni da ravvedimento calcolate fino al 30.06.2018. L'importo delle sanzioni è crescente in funzione del tempo trascorso e pertanto la precisa quantificazione sarà possibile unicamente avendo a riguardo all'evoluzione del contenzioso.>>

- riguardo all'esposizione della Società ai relativi rischi e incertezze, risulta che:

- *dalla Relazione di gestione non si ravvisano particolari rischi di mercato, di credito e di liquidità; risultano invece: (i) << Il rilevante contenzioso in termini di numero di cause in corso con taluni soggetti insediati (n. 52) rappresenta un importante fattore di incertezza. Ancorchè CAAT ritenga che l'impostazione data al riaddebito del contributo spese per il costo dello smaltimento del centro, l'alea, gli imprevisti procedurali potrebbero generare eventi negativi idonei ad impattare nel conto economico della società con esiti al momento imprevedibili.>>; (ii) << ulteriormente, il contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate (Territorio) è un ulteriore fattore di incertezza idoneo a modificare radicalmente (in positivo) la struttura dei costi della società.>>; (iii) tra gli indicatori dell'analisi finanziaria soltanto il margine di struttura risulta pari a un valore inferiore ai valori ottimali indicati nella Relazione di gestione; in particolare, esso, conseguentemente a un patrimonio netto pari a circa 33,9 milioni di euro e a un attivo immobilizzato di circa 36,9 milioni di euro, risulta pari a un valore negativo di circa 3 milioni di euro anziché essere di valore positivo;*

- dalla Relazione sul governo societario ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n.175/2016 e dalla relativa Relazione sul monitoraggio al 31/12/2017, risulta in estrema sintesi che: (i) << Per quanto riguarda specificatamente il “programma di valutazione del rischio di crisi aziendale” la Società ha adottato lo strumento con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2018.>>; (ii) il giudizio sul suddetto valore del margine di struttura risulta positivo in quanto è previsto tendere a un futuro valore positivo; (iii) << Alla luce dello studio condotto e dell'analisi precedente, che poggia su tre direttrici (analisi di bilancio, modello Z-Score di Altman e modello induttivo statistico elaborato sulla base dello studio del principio di revisione ISA Italia n. 570), il Consiglio di Amministrazione ritiene che, a parità di tutte le altre condizioni, il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia estremamente limitato, soprattutto con riferimento ad un orizzonte temporale di breve/media durata>>; (iv) << Si conclude, pertanto, che allo stato attuale si può escludere un forte rischio di crisi aziendale.>>;

- è stato proposto all'Assemblea degli Azionisti la seguente destinazione sul risultato d'esercizio: (i) 5% alla Riserva legale, arrotondato a euro 1.768,00 euro; (ii) il residuo ammontare a parziale copertura delle perdite portate a nuovo per euro 33.591,00 euro;

- la Società di revisione indipendente ha giudicato che:

- << il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione >>;
- << la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Centro Agro-Alimentare Torino S.c.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge >>;

- il Collegio Sindacale, in merito alle osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio, ha in estrema sintesi proposto all'assemblea di << approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, così come redatto dall'Organo amministrativo >>.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2017.

Richiamate le linee operative del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, redatto dalla Regione Piemonte ai sensi della legge 190/2014, di cui, da ultimo, alla D.G.R. n.1 – 5687 del 28 settembre 2017, relativa all'aggiornamento ex art.24 del D.lgs. n.175/2016.

- Per quanto riguarda il suddetto punto 3 all'ordine del giorno -

Preso atto che:

- sullo specifico argomento, le due Assemblee dei soci, del 8 settembre 2017 e del 5 febbraio 2018 hanno rispettivamente deliberato: (i) <<di determinare l'importo annuo del compenso ad appannaggio del Consiglio di Amministrazione>> e << per l'esercizio 2017 gli obiettivi saranno comunicati a cura del Comune di Torino mediante apposita nota che sarà trasmessa alla società, sentiti anche gli altri soci >>; (ii) << di assegnare alla Società quale obiettivo per il riconoscimento dei compensi variabili per l'anno 2018 la “predisposizione e approvazione da parte del CdA del piano industriale relativo al triennio 2018-2019-2020 con obiettivo il conseguimento e/o il mantenimento di un auspicato equilibrio di bilancio” >>;

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con nota del 28 febbraio 2018, ha relazionato ai Soci di C.A.A.T. S.c.p.A. sull'attività relativa all'ultimo trimestre 2017;

ritenuto di dare indirizzo al rappresentante di astenersi su tale punto all' odG,

considerata la ridotta partecipazione della Regione e la conseguente marginalità rispetto al processo valutativo.

- Per quanto riguarda il suddetto punto 6 all'ordine del giorno -

Preso atto che l'Organismo di Vigilanza ha relazionato all'Assemblea circa le attività di vigilanza ex D.lgs. n.231/2001 svolte nell'anno 2017.

Attestato che il presente atto non comporta oneri sul Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17 ottobre 2016.

Per tutto quanto sopra;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

-di dare indirizzo al Rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea del Centro Agro-alimentare Torino -C.A.A.T. S.c.p.A. prevista per il 4 luglio 2018 di:

- esprimersi favorevolmente all'approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2017;
- astenersi dal voto sul raggiungimento degli obiettivi a cui è rivolto il pagamento della parte variabile dei compensi del Consiglio di amministrazione della stessa Società.

- di dare atto che il presente atto non comporta oneri sul Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)